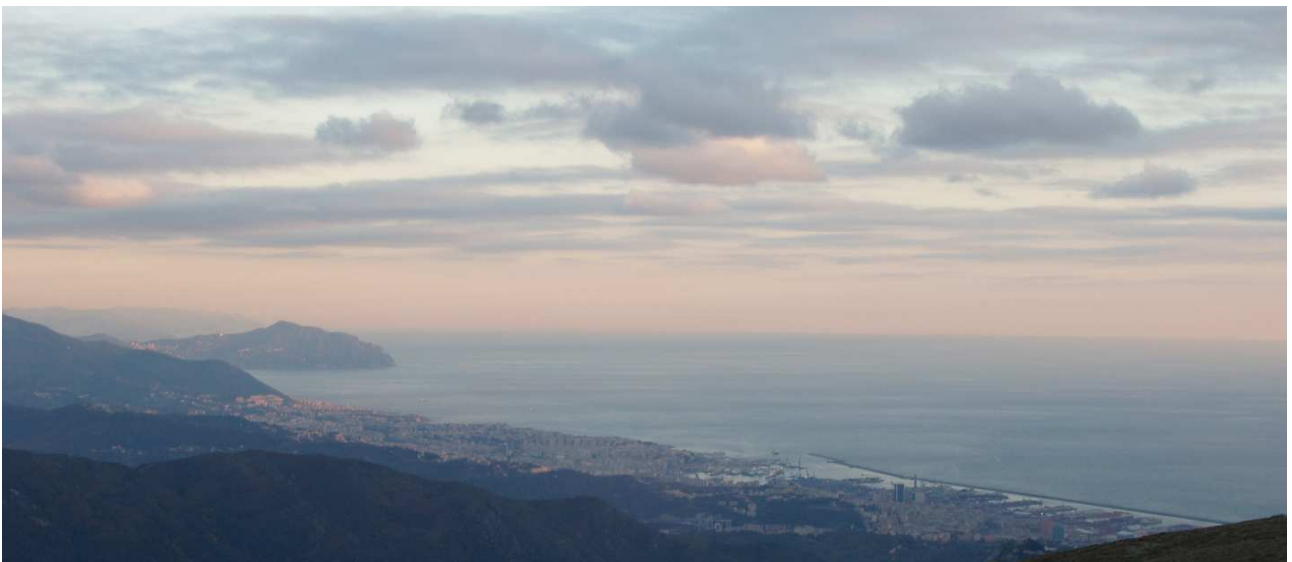




I  **Genova**

**Quaderno delle comparse di
Michele e Francesco
Comitato Antigronda
S.Biagio - Serro**



Una mattina come tante... ti svegli, ti prepari per uscire, accompagni i figli a scuola e ti rechi verso il posto di lavoro, ...solita vita, solito tran-tran..., ti fermi al solito bar per fare la solita colazione... *“Mario! Il solito, Grazie”*...solito cappuccino, solito quotidiano che sfogli con la solita pigrizia mentre affondi i morsi nella solita brioche... a un certo punto, girando sulla pagina locale, vedi una incredibile striscia di asfalto al posto del tuo quartiere...gli occhi si spalancano, la bocca rimane aperta, con il morso affondato a metà, così a lungo che quando ti riprendi la marmellata ha iniziato a inacidirsi...cerchi di capire, provi ad individuare casa tua, ...eppure stamattina non ho notato niente di strano... cos'è st'affare...? Ricordi di aver sentito parlare di “GRONDA”... qualcosa che anni prima chiamavano “BRETTELLA”, ma che in realtà è un'altra AUTOSTRADA che attraverserà la tua città, una di quelle cose di cui la gente dice: *“...sì, ma tanto non la faranno mai”*. Cominci ad informarti, stavolta la cosa sembra seria, forse a stò giro la fanno per davvero... figuriamoci, tanto la mia amministrazione non gliela farà mai fare... loro sono dalla mia parte, ce li ho messi io... Inizi a seguire il “dibattito pubblico”... lì sì che potrò dire la mia... in Francia lo chiamano “Debat Public” e lo usano da anni ogni volta che devono fare una grande opera... Si discute di 5 possibili tracciati, di 8 anni di cantieri, di amianto che verrà fuori dalle montagne bucate per decine di Km, di cifre che vanno dai 4 ai 6 miliardi di euro, di tecniche di scavo in TBM e di falde acquifere... ma non si discute affatto della possibilità che l'opera possa non servire! Ti rendi conto che la prima grande ingiustizia sta proprio nel fatto che ti dicono: *“l'opera s'ha da fare e basta, perchè è strategica, perchè rilancerà la tua città, perchè altrimenti sei fregato...”* e la cosa più brutta è che queste cose te le dicono proprio i tuoi amministratori appoggiati dalla Camera di Commercio che per l'occasione compra pagine di quotidiani e regala spille con la scritta: *“Gronda di Genova, Io ci credo”*... Pensi a casa tua, non hai ancora finito di pagare il mutuo, hai fatto tanti sforzi per cambiare la cucina, ma finalmente hai una certezza nella tua vita, quella è casa tua, un giorno sarà la casa dei tuoi figli e nessuno ve la potrà togliere... Senti parlare di indennizzi, valore commerciale + 40.000 euro... quello che ci farei vendendola... ma perchè? Ho forse deciso di venderla? Ma lo sanno quanto costa un'agenzia, un notaio, un trasloco, la risistemazione dei mobili? Ti riempi le braccia di lividi pizzicandoti, cercando invano di svegliarti da quello che sembra un incubo... Non ti resta che rivolgerti ancora più in alto, a chi, da sempre, dice di essere dalla tua parte, ma anche lì ricevi una mazzata... Sua eminenza ti taccia di anti-progressismo: *“Genova si apra oltre le colline con opere necessarie e irrinunciabili... l'isolamento subito concede quiete, ma poi porta la morte...”*. Temi che ci sarà una guerra tra poveri, ma per fortuna scopri di non essere da solo, intorno a te i comitati dei cittadini sono spuntati come i funghi, uniti e apartitici, ti aggregi per dare una mano e così, dividendoti tra famiglia e lavoro, passi le nottate a discutere e leggere documenti, scopri che il tuo vicino di casa lavorava con tuo padre, un'altro è un affermato avvocato e un'altro ancora frequentava il tuo stesso liceo, senti tante storie personali, ognuna meritevole di essere ascoltata... c'è chi ha trovato casa vicino al posto di lavoro e chi, finalmente in pensione, si occupa del suo orticello; chi ha scelto l'asilo dei suoi figli e chi si è avvicinato ai genitori per assisterli; chi si è appena trasferito e chi sta cercando invano di vendere casa per comprarne una più grande, ma oramai è impossibile, le agenzie non prendono nemmeno in considerazione l'intera zona. Diventi un esperto di “Studi trasportistici”, “Cantierizzazione” e “Polveri Sottili”. Ti aggrappi alla speranza che ti dimostrino che l'opera è davvero necessaria, che non ci sono alternative, che quelle che chiedi tu con l'aiuto di alcuni esperti: metropolitana, trasporto delle merci su rotaia e delocalizzazione, siano irrealizzabili... ma queste dimostrazioni non arrivano e più vai a fondo nella vicenda e più scopri contraddittori amministrativi, dati palesemente gonfiati e possibili “conflitti d'interessi”... ma non senti mai pronunciare le parole “sostenibilità” e “vivibilità”.

Questa è la storia di un cittadino qualunque che si è trovato, suo malgrado, a scoprire che la sua ipocrita città Europea vuole costruire qualcosa di inutile, andando in direzione opposta (180°) rispetto a tutte le altre, trincerandosi dietro la legge obiettivo, ignorando protocolli e trattati internazionali, per il solo beneficio di alcuni politici e delle lobbies che li pilotano...